



Siamo da sempre
CANTINA SOSTENIBILE ma
ufficialmente **EQUALITAS**
da luglio 2021



BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2022

INDICE

INTRODUZIONE

LA MISSION E L'IMPEGNO AZIENDALE I NOSTRI VINI E L'ACETO BALSAMICO

PILASTRO AMBIENTALE

WATER FOOT PRINT

CARBON FOOT PRINT

MONITORAGGIO FORNITORI

PILASTRO ETICO - SOCIALE

SICUREZZA SUL LAVORO SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

IL VICINATO E LA COMUNITA'

APPARTENENZA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

PILASTRO ECONOMICO

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER LA SOSTENIBILITÀ I PRINCIPALI RISCHI

CONNESSI ALL'OPERATIVITA'

Il presente Bilancio di sostenibilità è stato redatto dalla proprietà e dai dipendenti della LINI910 al fine di condividere i risultati del proprio impegno costante per una viti-vinicoltura sostenibile

La Lini Oreste e Figli Srl nata nel 1910, caratterizzata da una struttura familiare, è ubicata nella zona vitivinicola di Correggio (Reggio Emilia), commercializza e imbottiglia vini e mosti di alto standard qualitativo.

Tradizionalmente, la Lini Oreste e Figli Srl si è sempre posta i seguenti **obiettivi**:

- scelta dei migliori mosti e vini della zona del Lambrusco;
- lavorazione ed imbottigliamento con l'impiego delle migliori tecnologie tese a garantire alti livelli igienici e di sicurezza alimentare del prodotto;
- ricerca di nuovi sbocchi commerciali prevalentemente internazionali, rivolti in particolare ad una clientela che sappia apprezzare la tipicità e la qualità dei prodotti
- inserimento di nuovi collaboratori allo scopo di accrescere l'occupazione, finalizzata ad assicurare maggior sicurezza e salubrità nel rispetto della presente politica aziendale.

LA MISSION E L'IMPEGNO AZIENDALE

Con una mission improntata ai principi della Qualità Totale e parimenti mirata a mantenere la posizione d'avanguardia raggiunta nei propri mercati e a garantire nel breve, medio e lungo termine il mantenimento di una piena capacità competitiva, l'azienda ha deciso di avviare un programma per il raggiungimento della Certificazione secondo lo standard di sostenibilità SOPD Equalitas SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA: ORGANIZZAZIONI, PRODOTTI, DENOMINAZIONI DI ORIGINE (SOPD).

Allo scopo di perseguire la propria mission, la direzione aziendale ha stabilito il seguente obiettivo di carattere generale: sviluppare un'azione di miglioramento continuo dei processi e del prodotto, coinvolgendo nel progetto di miglioramento tutte le parti interessate, dal personale aziendale ai fornitori, alla comunità, perseguendo il raggiungimento del sottile equilibrio tra le varie esigenze, tra cui la piena soddisfazione del cliente, la ottimizzazione dei costi, la sicurezza del personale e dell'ambiente di lavoro, la creazione di rapporti di partnership con fornitori e comunità locale, il pieno rispetto dell'ambiente e il preservamento delle risorse.

La Direzione Aziendale s'impegna a:

- fissare obiettivi di miglioramento in conformità alla presente Politica
- a realizzare e mantenere attivo un sistema di gestione per il loro conseguimento, assegnando adeguate risorse umane e materiali;
- a riesaminare periodicamente l'efficacia e l'efficienza di tale Sistema e porre in atto le azioni correttive necessarie

I NOSTRI VINI E L'ACETO BALSAMICO

La garanzia della qualità del prodotto è parte integrante della nostra definizione di sostenibilità. Il pilastro etico-sociale non può che essere interconnesso con la nostra identità, con i nostri vini e l'Aceto balsamico che vogliono descrivere, anzi trasmettere le emozioni del territorio e la nostra passione.



PILASTRO AMBIENTALE

L'azienda ha recentemente misurato le proprie impronte: carbonica ed idrica!

WATER FOOT PRINT

Norma di riferimento

Lo Study Report si attiene a quanto riportato dallo Standard Equalitas – Sostenibilità della filiera vitivinicola: organizzazioni, prodotti, denominazioni di origine (SOPD) REV_004_20210801.

Pianificazione del rapporto

Finalità e obiettivi del rapporto

Questo documento illustra i risultati del calcolo della cosiddetta “Impronta Idrica” a livello di Organizzazione.

Scopi del rapporto sono:

- permettere all’Azienda di acquisire informazioni utili per dimostrare la propria attenzione alle tematiche ambientali e proporre una comunicazione credibile.
- aumentare la sensibilità aziendale verso la tematica del consumo e inquinamento delle acque;
- permettere all’Azienda di formulare propositi e progetti di riduzione dei consumi e degli impatti ambientali;
- fornire elementi utili a confrontare i consumi negli anni a venire, in modo da consentire all’Azienda un monitoraggio dei risultati di piani di miglioramento;
- analizzare ed esprimere le quantità percentuali dei consumi nelle diverse installazioni aziendali.

Il calcolo degli impatti è stato realizzato a seguito della raccolta di dati aziendali secondo quanto indicato nello Standard Equalitas; tali dati sono poi stati inseriti nel software LCA SimaPro. La raccolta dati e la loro elaborazione hanno preso come riferimento, oltre allo standard Equalitas, le norme internazionali UNI ISO 14040:2006, 14044:2018 e UNI ISO 14046:2015.

Utilizzo ed utilizzatori previsti del rapporto

Il presente documento rimarrà a disposizione dell’Azienda, al fine di costituire un utile strumento per l’Azienda stessa per l’archivio di dati e la quantificazione del miglioramento in anni successivi. Si ricorda che l’utilizzo e la divulgazione del Rapporto rimarrà a totale discrezione dell’Azienda che potrà, in base alle indicazioni riportate nello Standard Equalitas, utilizzare i dati in esso contenuti per attività divulgative e informative verso i propri clienti e fornitori.

Unità funzionali

Nello Standard Equalitas si prevede che le unità funzionali per area produttiva siano:

- Area Vigneto: quintale di uva
- Area Cantina: litro di vino
- Area Imbottigliamento e commercializzazione: bottiglia da 0,75 litri

Premessa

La gestione efficiente delle risorse idriche rappresenta già dal 2000 una delle priorità della programmazione europea (WFD – Water Framework Directive 2000/60/CE), portando successivamente (2013) all'implementazione dell'EIP Water (European Innovation Partnership on Water) con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo di soluzioni innovative per il settore idrico a livello europeo. Anche gli obiettivi della Politica Agricola Comune (PAC) 2014/2020 sono indirizzati verso l'incentivo di modalità di produzione che consentano di utilizzare un minor numero di risorse, tra le quali quella idrica.

Nella letteratura internazionale esistono studi approfonditi riguardo alla gestione delle acque di cui un importante esempio è rappresentato dal documento "The Water Footprint Assessment Manual" (Hoekstra et al., 2011). In particolare, per quanto riguarda il settore vitivinicolo la gestione dell'acqua costituisce un punto fondamentale per il raggiungimento di un efficiente sistema di gestione della filiera; l'acqua rappresenta infatti uno strumento chiave sia per la gestione del vigneto che della cantina. In particolare lavori precedenti hanno evidenziato tutti i punti critici a cui porre attenzione nella valutazione (Wine Institute, 2008). È quindi di fondamentale importanza la valutazione dell'impronta idrica definita come "volume di acqua dolce consumata e inquinata, in relazione anche al luogo di produzione" (Hoekstra, 2010).

Recentemente è stata inoltre introdotta la Norma ISO di riferimento per la valutazione dell'Impronta idrica: la Norma ISO 14046:2015. Questo Standard pubblicato nell'agosto 2014, istituisce i principi, i requisiti e le linee guida per la valutazione dell'impronta idrica di prodotti, processi e organizzazioni secondo l'approccio LCA (Life Cycle Assessment).

Procedura di quantificazione degli impatti

Confine temporale dei dati primari

Il presente rapporto contiene i dati riferiti all'anno 2022.

Raccolta dei dati

Sulla base di quanto riportato nello Standard Equalitas, per quanto riguarda i dati primari (rif. al paragrafo 10.2) i dati sono stati raccolti sulla base dell'effettiva documentazione fornita dall'Azienda.

Per quanto riguarda i dati secondari si è comunque cercato di ottenere il dato effettivo, qualora ciò non fosse stato possibile, si è proceduto ad effettuare calcoli o stime che consentissero di ottenere un dato quanto più affidabile possibile.

Si è comunque tenuto traccia del livello di incertezza del dato, in base a quanto riportato al paragrafo 6.1. I dati sono stati raccolti attraverso una check list.

Successivamente, quando il lavoro di analisi e controllo è stato effettuato, si è proceduto all'inserimento dei dati all'interno del software SimaPro grazie al quale è stato possibile ottenere i dati finali per ciascuna categoria di impatto a livello aziendale.

Elaborazione finale dei dati raccolti

Il calcolo effettivo degli impatti, una volta che sono stati raccolti tutti i dati necessari, è stato effettuato attraverso il software SimaPro che consente di ottenere un valore finale per ciascuna delle categorie di impatto richieste dallo Standard Equalitas e in particolare: water scarcity, aquatic acidification, aquatic ecotoxicity, human toxicity, aquatic eutrophication.

In tabella vengono riportati per ciascuna categoria di impatto l'unità di misura e il metodo di calcolo utilizzato in base a quanto indicato nello Standard Equalitas.

Categoria di impatto	Metodo di valutazione	Unità di misura
Water Scarcity	Pfister et al. (2009)	m ₃ eq
Acquatic Acidification	Impact 2002+	kg SO ₂ eq
Aquatic Ecotoxicity	Usetox	CTUe
Human Toxicity	Usetox	CTUh
Acquatic Eutrophication	Recipe	kgPeq

Incertezze

Per calcolare le incertezze è stato applicato un metodo qualitativo che associa ad ogni dato aziendale, o fattore di emissione, un valore numerico (da 1 a 3) che riflette la qualità della fonte.

Incertezza sui dati aziendali

Per quanto concerne la raccolta dei dati primari, cioè quelli direttamente reperibili presso l'Azienda, a seconda delle situazioni, nel protocollo operativo dei dati è specificato il livello di incertezza:

- dati misurati: questa tipologia di dati dispone di documentazione scritta (es. fatture, fascicolo aziendale, registri, tabelle redatte dal referente aziendale stesso...); si tratta quindi di dati oggettivi e documentabili, con ridotto o nullo margine di errore; per i dati che nello standard Equalitas vengono identificati come "primari" si è fatto riferimento a questa tipologia di dato
- dati approssimati: qualora non fosse disponibile il dato misurato per una determinata voce di calcolo si è proceduto ad una sua approssimazione; in questo caso è stata indicata la procedura di approssimazione. Bisogna comunque tenere in considerazione che in questo caso il dato, pur non essendo oggettivo, si avvicina molto alla grandezza o alla quantità ricercata.
- dati stimati: si tratta di dati che sono frutto di una stima, cioè di un calcolo effettuato con tutti gli elementi che si hanno a disposizione per ottenere un determinato dato. Nel caso in cui i dati non fossero reperibili a livello aziendale si è fatto riferimento alle Ditte/Aziende produttrici o a banche dati ufficiali, modelli e materiale bibliografico.

Ciascuno di questi livelli viene associato ad un “coefficiente di incertezza del dato” dove:

- dato misurato = 1
- dato approssimato = 2
- dato stimato = 3

L'azienda ed i suoi confini organizzativi - Inquadramento aziendale - Collocazione geografica

Lini 910 si trova a Correggio (RE) - Via Vecchia Canolo 7.

I vini

Metodo Classico Bianco

- tipo di vino: bianco spumante
- uve 100% pinot nero vinificato in bianco
- zona di spumantizzazione: Emilia
- elaborazione: metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol.
-

Metodo Classico Rosè

- tipo di vino: rosè spumante
- uve 100% pinot nero vinificato in rosè
- zona di spumantizzazione: Emilia
- elaborazione metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol.
-

Metodo Classico Rosso

- tipo di vino: rosso spumante
- uve 100% lambrusco salamino
- zona di spumantizzazione: Emilia
- elaborazione metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol.

Pas Dosè

- tipo di vino: bianco spumante
- uve 100% pinot nero vinificato in bianco
- zona di spumantizzazione: Emilia
- elaborazione metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol.

Metodo Antico

- tipo di vino: bianco spumante
- uve 100% pinot nero vinificato in bianco
- zona di spumantizzazione: Emilia
- elaborazione metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol

Gran Cuvèe di Lambrusco

- tipo di vino: rosso spumante
- uve 100% lambrusco salamino
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol

Lambrusco Scuro

- tipo di vino: rosso frizzante
- uve 85% lambrusco salamino 15% ancellotta
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo charmat
- affinamento 6 mesi in autoclave
- alcol 11% vol.

Lambrusco Rosè

- tipo di vino: rosato frizzante
- uve 50% lambrusco salamino 50% lambrusco sorbara
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo charmat
- affinamento 6 mesi in autoclave
- alcol 11% vol.

Pinot Spumante

- tipo di vino: bianco spumante
- uve 100% pinot nero vinificato in bianco
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo charmat
- affinamento 6 mesi in autoclave
- alcol 11,5% vol.

Moscato Spumante

- tipo di vino: bianco spumante aromatico dolce
- uve 100% moscato
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo charmat
- affinamento 6 mesi in autoclave
- alcol 6,5% vol.

Lambrusco Bianco

- tipo di vino: bianco frizzante
- uve 100% lambrusco salamino vinificato in bianco
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo charmat
- affinamento 3/4 mesi in autoclave
- alcol 11% vol.

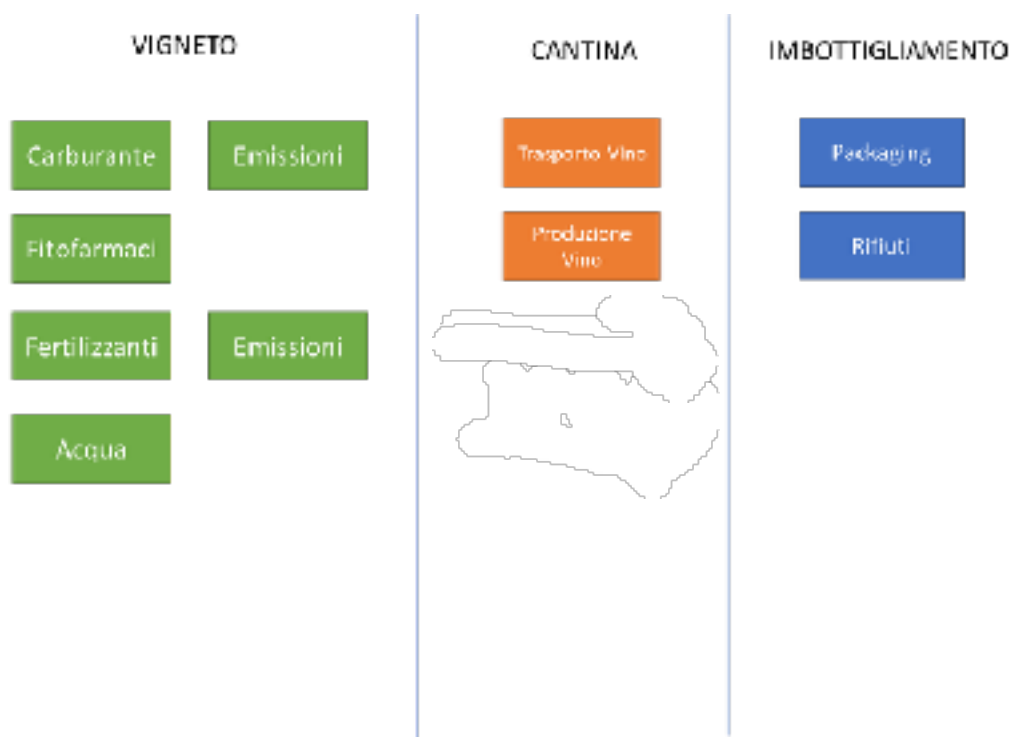
Unità funzionali per area produttiva

Si riportano di seguito le Unità Funzionali prodotte da ogni area aziendale.

- vigneto: 48,06 quintali uva su 0,8562 ettari¹
- cantina: 242.689 litri² (attività non realizzata dall'organizzazione).
- imbottigliamento: 323.585 bottiglie da 0,75 lt

Si segnala che nel 2022, a causa di lavori di ristrutturazione, non si è vinificato all'interno dell'azienda e i prodotti sono stati lavorati fuori dall'organizzazione ad eccezione dell'imbottigliamento del prodotto finito. Per questo, la fase di cantina nel presente report viene valutata come richiesto dal disciplinare EQUALITAS ma non fa parte delle emissioni generate dall'organizzazione.

Diagramma di filiera



¹ Per il vigneto, il 2022 è stato il quarto anno di impianto. A causa di un'elevata mortalità e la successiva sostituzione delle viti al primo e in parte anche al secondo anno, il vigneto esprime un potenziale produttivo inferiore rispetto all'età del vigneto.

² I 242.689 litri consumati equivalgono alle 323.585 da 0,75 litri confezionate.

Confini organizzativi e operativi

In conformità con quanto riportato dallo standard Equalitas sono stati presi in considerazione gli input e output indicati nello standard per ogni area di indagine: Vigneto e Imbottigliamento.

Esclusioni

Vengono effettuate le seguenti esclusioni conformemente allo Standard Equalitas, oppure a causa della irrilevanza del dato sugli impatti da considerare:

- Emissioni di competenza dei trasporti per vendite, la fase d'uso, e la quota parte di ammortamento delle emissioni per le attrezzature e le strutture.
- Smaltimenti: per i rifiuti a riciclo si considera un impatto pari a 0.
- La produzione di edifici, strutture ed attrezzature connesse alla produzione del bene non viene considerata;
- I viaggi di affari e rappresentanza ed i viaggi del personale nel tragitto casa-lavoro non vengono considerati.
- L'acqua da sorgente non ha una propria stima di emissione in quanto il suo pompaggio avviene con energia già compresa nei consumi aziendali.
- Trasporto dei fitofarmaci e fertilizzanti: poco significativo.
- Quota di acqua emessa in aria per evapotraspirazione dei vigneti aziendali. Dato non significativo in base ai calcoli effettuati attraverso il Software CROPWAT durante lo studio di una realtà simile.

Allocazione e trattamento dei dati

Introduzione

Il problema dell'allocazione si pone quando nella filiera esistono produzioni accoppiate, ossia si producono più di un prodotto, o sottoprodotti che possono essere reimpiegati all'esterno del sistema, e quindi sia necessario allocare all'unità funzionale solo la giusta proporzione di emissioni, mentre va definito quali siano invece le emissioni da attribuire ad altri sistemi. I rifiuti non sono considerati tra i prodotti accoppiati.

L'analisi di allocazione può essere eseguita secondo criteri di massa, economici, funzionali, o altri. Si segnala che per i calcoli è stato usato il software SimaPro 9.4.0.2 e la banca dati Ecoinvent v.3.8.

Trattamento dei dati

La filiera in oggetto è stata sottoposta ad analisi al fine di assegnare nel modo migliore possibile le emissioni alle varie fasi di competenza.

In particolare, si riportano di seguito i criteri seguiti per individuare, all'interno delle fasi, le emissioni specifiche.

La tabella che segue riassume le inclusioni nelle specifiche "aree" secondo a quanto riportato nello Standard Equalitas.

Area	Flussi*	Inclusioni	Assunzioni e trattamento dei dati
Vigneto	Carburanti	Gasolio agricolo	Rif. Check List
	Fitofarmaci e concimi	Consumi di Fitofarmaci e Concimi	Rif. Check List
	Acqua	Consumo acqua per diluizioni e lavaggi	Rif. Check List
Cantina	Trasporto e acquisto vino	Dato complessivo ed esterno all'organizzazione	Uso dato medio di vino prodotto nella zona dell'organizzazione
Imbottigliamento	Packaging primario e secondario	Elementi di vestizione della bottiglia, imballaggi	Rif. Check List
	Energia	Consumi di energia elettrica e metano	Rif. Check List
	Acqua	Consumi acqua	Rif. Check List
	Rifiuti	Quantità prodotta e trasporto rifiuti	Rif. Check List + stima destinazione rifiuti

* I flussi riportati in grassetto sono considerati flussi primari secondo lo standard Equalitas, devono cioè essere ottenuti da dati misurati

Consumi idrici aziendali

Sono stati considerati tutti i consumi idrici aziendali; i quali comprendono:

- Consumi idrici del vigneto per diluizioni
- Consumi idrici dell'imbottigliamento ottenuti da contatore

Allocazione rispetto ai sottoprodotti

Lo standard Equalitas consente l'applicazione di allocazioni di massa nello studio di Water Footprint.

La filiera di produzione non prevede la produzione significativa di sottoprodotti. L'unico sottoprodotto generato sono le vinacce, i raspi e le fecce.

Visto che nell'anno 2022 non è stata realizzata la vinificazione internamente all'organizzazione, non è stata applicata alcuna allocazione.

Incertezze

Qualità dei dati e DataSet utilizzati

Di seguito si riportano le specifiche di livello di qualità del dato raccolto e i Database e DataSet utilizzati per il calcolo.

Area	Flussi	Dato raccolto	Fattore emissione utilizzato	Fonte
Vigneto	Carburanti	Primario, Sito-specifico	Primario, generico	Banca dati Ecoinvent 3.8 per fattori di emissioni e produzione carburanti
	Fitofarmaci e concimi	Primario, Sito-specifico	Secondario, generico	Per la produzione delle sostanze: Modellizzato sulla base di schede tecniche e Banca Dati Ecoinvent 3.8
	Acqua	Primario, Sito-specifico	Primario generico	Banca Dati Ecoinvent 3.8
Cantina	Trasporto e acquisto vino	Secondario	Secondario	Dato medio di produttori della zona
Imbottigliamento	Packaging primario e secondario	Primario, Sito-specifico	Primari e secondari, specifici e generici	Per la produzione del packaging: Modellizzato sulla base di pesi e caratteristiche prodotti e Banca Dati Ecoinvent 3.8
	Energia	Primario, Sito-specifico	Primario, specifico	Banca Dati Ecoinvent 3.8
	Acqua	Primario, Sito-specifico	Primario, specifico	Banca Dati Ecoinvent 3.8
	Rifiuti	Primario, Sito-specifico	Primario, specifico	Banca Dati Ecoinvent 3.8

Incertezza dei dati

Nelle tabelle seguenti viene riportato il livello di incertezza medio dei dati inseriti nel software Simapro.

Paragrafo analizzato	Valore
informazioni relative alla quantità di gasolio	1
informazioni relative all'energia elettrica	1
informazioni inerenti al confezionamento	1
informazioni inerenti ai trasporti	1,1
informazioni sull'uso di prodotti acquistati	1
informazioni inerenti lo smaltimento dei rifiuti	1
informazioni relative al consumo idrico	1
informazioni relative alla qualità delle acque	2
Informazioni relative al calcolo dell'ETC	3
Media totale	1,34

Risultati

Di seguito vengono elencati i dati da inventario principali e la suddivisione per ambito:

Vigneto

- Pesticidi – 2,29 kg
- Fungicidi – 49,44 kg
- Fertilizzanti – 261,59 kg
- Consumo complessivi carburante per mezzi agricoli – 498 lt
- Acqua per diluizioni – 2.220 lt

Cantina

- Vino utilizzato – 242.689 litri
- Trasporto vino – stimato in 30 km

Imbottigliamento³

- Acqua acquedotto – 215.000 lt
- Acqua pozzo – 1.517.000 lt
- Metano consumato – 28.914 m³
- Energia Elettrica consumata – 229.846 kWh (origine: 100% fotovoltaico – certificato di origine).
- Bottiglie in vetro oscuro – 182.825 kg
- Tappi in sughero – 1.556 kg
- Gabbiette – 803 kg
- Capsule – 150 kg
- Etichette – 665 kg
- Cartoni – 29.247 kg
- Film plastico – 312 kg
- Pallet – 2.625 kg
- Trasporto imballaggi - 30 km.
- Rifiuti prodotti – 4.270 kg (tutti a recupero)
- Detergenti e sanitizzanti – 1.109 kg
- Scarichi:
 - SST – 5 mg/lt
 - BOD5 – 10 mg/lt
 - COD – 15 mg/lt
 - Cloruri – 1 mg/lt
 - Fosforo totale – 0,05 mg/lt

Di seguito le emissioni totali e per unità funzionale:

³ Il peso del materiale è calcolato sulla base del peso unitario delle singole referenze (es. bottiglie, tappi, capsule, ecc.) e il numero complessivo di imballaggi consumati per tipologia nel 2022.

Area Vigneto

Impact category	Unit	Totale	Total/1 q uva
Water Scarcity Index	m3	10,20	0,2122
Aquatic acidification	kg SO2 eq	47,59	0,9903
Freshwater eutrophication	kg P eq	2,23	0,04635
Human toxicity, cancer	CTUh	3,57E-07	7,44E-09
Human toxicity, non cancer	CTUh	1,19E-07	2,48E-09
Ecotoxicity	CTUe	8.338,81	173,508

Area Cantina

Impact category	Unit	Totale	Total/1 lt vino
Water Scarcity Index	m3	363,03	0,0015
Aquatic acidification	kg SO2 eq	145,61	0,0006
Freshwater eutrophication	kg P eq	19,41	0,00008
Human toxicity, cancer	CTUh	2,50E-06	1,03E-11
Human toxicity, non cancer	CTUh	2,57E-06	1,06E-11
Ecotoxicity	CTUe	19.172,43	0,079

Area Imbottigliamento

Impact category	Unità	Totale	Impatto per bottiglia da 0,75
Water Scarcity Index	m3	1.312,79	0,0041
Aquatic acidification	kg SO2 eq	1.629,69	0,0050
Freshwater eutrophication	kg P eq	72,16	0,00022
Human toxicity, cancer	CTUh	2,69E-05	8,32E-11
Human toxicity, non cancer	CTUh	6,96E-06	2,15E-11
Ecotoxicity	CTUe	30.107,35	0,093

Conclusioni

Dall'analisi degli indicatori di Water Footprint emerge che la scarsità idrica (consumo di acqua) è generata quasi esclusivamente dai prelievi diretti di acqua, mentre per gli indicatori di qualità delle acque (acidificazione, eutrofizzazione ed ecotossicità) le fasi di produzione del packaging, il consumo di energia elettrica e l'uso di metano incidono in larga misura. Infine per la tossicità umana, l'uso di fitofarmaci nel vigneto incide notevolmente nell'impatto generato. Qualsiasi azione di miglioramento dovrebbe incentrarsi su questi processi.

CARBON FOOT PRINT

Lo Study Report si attiene a quanto riportato dallo Standard Equalitas – Sostenibilità della filiera vitivinicola: organizzazioni, prodotti, denominazioni di origine (SOPD) REV_004_20210801.

Pianificazione del rapporto

Finalità e obiettivi del rapporto

Questo documento illustra i risultati del calcolo della cosiddetta “Impronta Carbonica” a livello di Organizzazione.

Scopi del rapporto sono:

- permettere all’Azienda di acquisire informazioni utili per dimostrare la propria attenzione alle tematiche ambientali e proporre una comunicazione credibile.
- aumentare la sensibilità aziendale verso la tematica delle emissioni e della sostenibilità ambientale;
- permettere all’Azienda di formulare propositi e progetti di riduzione delle emissioni sulla base dei risultati d’analisi;
- fornire elementi utili a confrontare le emissioni negli anni a venire, in modo da consentire all’Azienda un monitoraggio dell’andamento delle proprie emissioni e dei risultati di piani di miglioramento;
- analizzare ed esprimere le quantità percentuali delle emissioni nelle diverse installazioni aziendali.

Utilizzo ed utilizzatori previsti del rapporto

Il presente documento rimarrà a disposizione dell’Azienda, al fine di costituire un utile strumento per l’Azienda stessa per l’archivio di dati e la quantificazione del miglioramento in anni successivi. Si ricorda che l’utilizzo e la divulgazione del Rapporto rimarrà a totale discrezione dell’Azienda che potrà, in base alle indicazioni riportate nello Standard Equalitas, utilizzare i dati in esso contenuti per attività divulgative e informative verso i propri clienti e fornitori.

Unità funzionali

Nello Standard Equalitas si prevede che le unità funzionali per area produttiva siano:

- Area Vigneto: quintale di uva
- Area Cantina: litro di vino
- Area Imbottigliamento e commercializzazione: bottiglia da 0,75 litri

Premessa

L’effetto serra

L’effetto serra è un fenomeno naturale che ha permesso la vita sul pianeta Terra e che consente di avere temperature idonee per la sopravvivenza della maggior parte degli esseri viventi. Esso è la conseguenza della presenza di uno strato gassoso attorno alla Terra definito “atmosfera”, il quale consente di filtrare una quota di radiazione pericolosa proveniente dal Sole (i raggi UV); la restante parte viene captata dalle piante per svolgere

la fotosintesi ed una parte assorbita dalla Terra per poi essere rilasciata sotto forma di raggi infrarossi (utili per il riscaldamento del Globo). Qui entra in gioco ancora una volta l'atmosfera che cattura buona parte dei raggi infrarossi rifrangendoli verso la Terra attenuando il fenomeno di dispersione di calore verso l'Universo (per questo motivo definito "effetto serra").

I Gas riconosciuti da IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) come significativi per il loro effetto serra sono:

- Anidride carbonica (CO₂)
- Metano (CH₄)
- Protossido di azoto (N₂O)
- Fluoro carburi (CFC, HFC, HCFC, PFC)
- Esafluoruro di zolfo (SF₆)

Inoltre, tra i componenti dell'Atmosfera che hanno un ruolo nell'effetto serra, vi sono anche:

- il vapore acqueo (H₂O);
- l'Ozono della troposfera (O₃);

che tuttavia, come previsto da IPCC, non vengono computati.

Cambiamento climatico e rischi economici e sociali

Da molti anni si parla di cambiamento climatico globale come una delle sfide più gravi e complesse che l'uomo debba affrontare. Le variazioni del sistema climatico terrestre e in particolare il riscaldamento globale sembrerebbero, secondo molti studiosi, collegate ad un aumento della concentrazione dei GHG in atmosfera.

Le attuali concentrazioni di gas serra nell'atmosfera sono a livelli mai raggiunti negli ultimi 650.000 anni; il gas serra più importante è l'anidride carbonica (CO₂), che costituisce circa il 77% delle emissioni globali di GHG (IPCC, 2007; ISAC-CNR, 2009). È indubbio inoltre che le emissioni siano correlate ai consumi energetici, soprattutto dei combustibili fossili, il cui consumo va ad intaccarne sempre più le riserve, determinando un aumento del costo dell'energia ed una mobilitazione delle riserve di Carbonio stipate nella profondità della Terra.

Per queste ragioni è necessario essere consapevoli delle proprie emissioni di GHG e quindi misurarle nei cicli produttivi, al fine di gestire l'efficienza di filiera, l'impatto ambientale ed eventuali conseguenze sull'effetto serra.

La World Commission on Environment and Development nel 1987 ha espresso questo concetto di **sostenibilità**: ***“L'umanità ha la possibilità di rendere sostenibile lo sviluppo, cioè di far sì che esso soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai loro”***.

È indispensabile quindi garantire uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale, in regime di equilibrio ambientale ed in modo da rispettare la sostenibilità economica dell'impresa.

Quantificazione delle emissioni

Confine temporale dei dati primari

I dati primari fanno riferimento al 2022.

Per i dati secondari (in particolare per dati nell'ambito 3 sono stati usati dati da banche dati Internazionali – Ecoinvent 3.8).

Incertezze

Per calcolare le incertezze è stato applicato un metodo qualitativo che associa ad ogni dato aziendale, o fattore di emissione, un valore numerico (da 1 a 3) che riflette la qualità della fonte.

Incertezza dei dati aziendali

Per quanto concerne la raccolta dei dati primari, cioè quelli direttamente reperibili presso l'Azienda, a seconda delle situazioni, nel protocollo operativo dei dati è specificato il livello di incertezza:

- dati misurati: questa tipologia di dati dispone di documentazione scritta (es. fatture, fascicolo aziendale, registri, tabelle redatte dal referente aziendale stesso...); si tratta quindi di dati oggettivi e documentabili, con ridotto o nullo margine di errore; per i dati che nello standard Equalitas vengono identificati come "primari" si è fatto riferimento a questa tipologia di dato
- dati approssimati: qualora non fosse disponibile il dato misurato per una determinata voce di calcolo si è proceduto ad una sua approssimazione; in questo caso è stata indicata la procedura di approssimazione. Bisogna comunque tenere in considerazione che in questo caso il dato, pur non essendo oggettivo, si avvicina molto alla grandezza o alla quantità ricercata.
- dati stimati: si tratta di dati che sono frutto di una stima, cioè di un calcolo effettuato con tutti gli elementi che si hanno a disposizione per ottenere un determinato dato. Nel caso in cui i dati non fossero reperibili a livello aziendale si è fatto riferimento alle Ditte/Aziende produttrici o a banche dati ufficiali, modelli e materiale bibliografico.

Ciascuno di questi livelli viene associato ad un "coefficiente di incertezza del dato" dove:

- dato misurato = 1
- dato approssimato = 2
- dato stimato = 3

L'azienda ed i suoi confini organizzativi

Inquadramento aziendale

Collocazione geografica.

Lini 910 si trova a Correggio (RE) - Via Vecchia Canolo 7.

I vini

Metodo Classico Bianco

- tipo di vino: bianco spumante
- uve 100% pinot nero vinificato in bianco
- zona di spumantizzazione: Emilia
- elaborazione: metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol.

Metodo Classico Rosè

- tipo di vino: rosè spumante
- uve 100% pinot nero vinificato in rosè
- zona di spumantizzazione: Emilia
- elaborazione metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol.

Metodo Classico Rosso

- tipo di vino: rosso spumante
- uve 100% lambrusco salamino
- zona di spumantizzazione: Emilia
- elaborazione metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol.

Pas Dosè

- tipo di vino: bianco spumante
- uve 100% pinot nero vinificato in bianco
- zona di spumantizzazione: Emilia
- elaborazione metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol.

Metodo Antico

- tipo di vino: bianco spumante
- uve 100% pinot nero vinificato in bianco
- zona di spumantizzazione: Emilia
- elaborazione metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol.

Gran Cuvèe di Lambrusco

- tipo di vino: rosso spumante
- uve 100% lambrusco salamino
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo classico
- affinamento in bottiglia
- alcol 12% vol.

Lambrusco Scuro

- tipo di vino: rosso frizzante
- uve 85% lambrusco salamino 15% ancellotta
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo charmat
- affinamento 6 mesi in autoclave
- alcol 11% vol.

Lambrusco Rosè

- tipo di vino: rosato frizzante
- uve 50% lambrusco salamino 50% lambrusco sorbara
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo charmat
- affinamento 6 mesi in autoclave
- alcol 11% vol.

Pinot Spumante

- tipo di vino: bianco spumante
- uve 100% pinot nero vinificato in bianco
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo charmat
- affinamento 6 mesi in autoclave
- alcol 11,5% vol.

Moscato Spumante

- tipo di vino: bianco spumante aromatico dolce
- uve 100% moscato
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo charmat
- affinamento 6 mesi in autoclave
- alcol 6,5% vol.

Lambrusco Bianco

- tipo di vino: bianco frizzante
- uve 100% lambrusco salamino vinificato in bianco
- zona di produzione: Emilia
- elaborazione metodo charmat
- affinamento 3/4 mesi in autoclave
- alcol 11% vol.

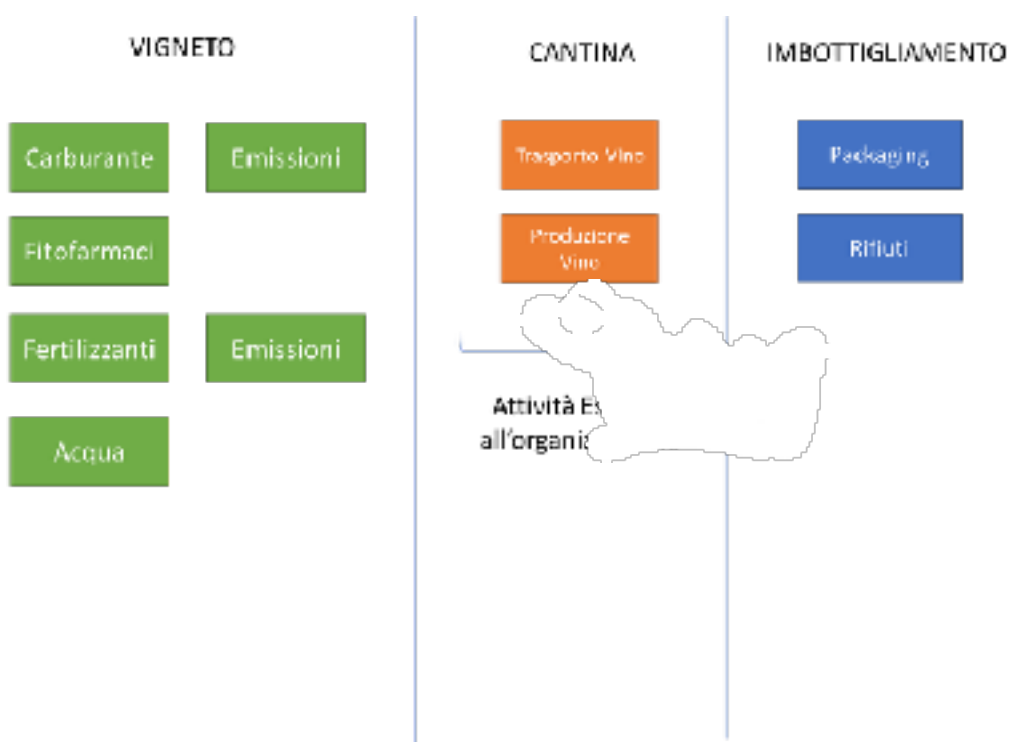
Unità funzionali per area produttiva

Si riportano di seguito le Unità Funzionali prodotte da ogni area aziendale.

- vigneto: 48,06 quintali uva su 0,8562 ettari⁴
- cantina: 242.689 litri⁵ (attività non realizzata dall'organizzazione).
- imbottigliamento: 323.585 bottiglie da 0,75 lt

Si segnala che nel 2022, a causa di lavori di ristrutturazione, non si è vinificato all'interno dell'azienda e i prodotti sono stati lavorati fuori dall'organizzazione ad eccezione dell'imbottigliamento del prodotto finito. Per questo, la fase di cantina nel presente report viene valutata come richiesto dal disciplinare EQUALITAS ma non fa parte delle emissioni generate dall'organizzazione.

Diagrammi di filiera



Confini organizzativi e operativi

In conformità con quanto riportato dallo standard Equalitas sono stati presi in considerazione gli input e output indicati nello standard per ogni area di indagine: Vigneto e Imbottigliamento.

⁴ Per il vigneto, il 2022 è stato il quarto anno di impianto. A causa di un'elevata mortalità e la successiva sostituzione delle viti al primo e in parte anche al secondo anno, il vigneto esprime un potenziale produttivo inferiore rispetto all'età del vigneto.

⁵ I 242.689 litri consumati equivalgono alle 323.585 da 0,75 litri confezionate.

Esclusioni

Vengono effettuate le seguenti esclusioni conformemente allo Standard Equalitas, oppure a causa della irrilevanza del dato sugli impatti da considerare:

- Emissioni di competenza dei trasporti per vendite, la fase d'uso, e la quota parte di ammortamento delle emissioni per le attrezzature e le strutture.
- Smaltimenti: per i rifiuti a riciclo si considera un impatto pari a 0.
- La produzione di edifici, strutture ed attrezzature connesse alla produzione del bene non viene considerata;
- I viaggi di affari e rappresentanza ed i viaggi del personale nel tragitto casa-lavoro non vengono considerati.
- L'acqua da sorgente non ha una propria stima di emissione in quanto il suo pompaggio avviene con energia già compresa nei consumi aziendali.
- Gas refrigeranti: non presenti.
- Trasporto dei fitofarmaci e fertilizzanti: poco significativo.

Allocazione e trattamento dei dati

Introduzione

Il problema dell'allocazione si pone quando nella filiera esistono produzioni accoppiate, ossia si producono più di un prodotto, o sottoprodotti che possono essere reimpiegati all'esterno del sistema, e quindi sia necessario allocare all'unità funzionale solo la giusta proporzione di emissioni, mentre va definito quali siano invece le emissioni da attribuire ad altri sistemi. I rifiuti non sono considerati tra i prodotti accoppiati.

L'analisi di allocazione può essere eseguita secondo criteri di massa, economici, funzionali, o altri. Si segnala che per i calcoli è stato usato il software SimaPro 9.4.0.2 e la banca dati Ecoinvent v.3.8.

Trattamento dei dati

La filiera in oggetto è stata sottoposta ad analisi al fine di assegnare nel modo migliore possibile le emissioni alle varie fasi di competenza.

In particolare, si riportano di seguito i criteri seguiti per individuare, all'interno delle fasi, le emissioni specifiche.

La tabella che segue riassume le inclusioni nelle specifiche "aree" secondo a quanto riportato nello Standard Equalitas.

Area	Flussi*	Inclusioni	Assunzioni e trattamento dei dati
Vigneto	Carburanti	Gasolio agricolo	Rif. Check List
	Fitofarmaci e concimi	Consumi di Fitofarmaci e Concimi	Rif. Check List
	Acqua	Consumo acqua per diluizioni e lavaggi	Rif. Check List
Cantina	Trasporto e acquisto vino	Dato complessivo ed esterno all'organizzazione	Uso dato medio di vino prodotto nella zona dell'organizzazione
Imbottigliamento	Packaging primario e secondario	Elementi di vestizione della bottiglia, imballaggi	Rif. Check List
	Energia	Consumi di energia elettrica e metano	Rif. Check List
	Acqua	Consumi acqua	Rif. Check List
	Rifiuti	Quantità prodotta e trasporto rifiuti	Rif. Check List + stima destinazione rifiuti

* I flussi riportati in grassetto sono considerati flussi primari secondo lo standard Equalitas, devono cioè essere ottenuti da dati misurati

Allocazione rispetto ai sottoprodotti

La filiera di produzione non prevede la produzione significativa di sottoprodotti. L'unico sottoprodotto generato sono le vinacce, i raspi e le fecce. Visto che nell'anno 2022 non è stata realizzata la vinificazione internamente all'organizzazione, non è stata applicata alcuna allocazione.

Incertezze

Incertezza dei dati e dei fattori di emissione

I fattori di emissione utilizzati hanno il seguente livello di qualità e provengono dalle fonti bibliografiche sotto citate; ad integrazione delle fonti citate, è stato utilizzato il documento di raccomandazioni metodologiche per il calcolo dell'impronta carbonica vitivinicola di OIV (2016).

Area	Flussi	Dato raccolto	Fattore emissione utilizzato	Fonte
Vigneto	Carburanti	Primario, Sito-specifico	Primario, generico	Banca dati Ecoinvent 3.8 per fattori di emissioni e produzione carburanti
	Fitofarmaci e concimi	Primario, Sito-specifico	Secondario, generico	Per la produzione delle sostanze: Modellizzato sulla base di schede tecniche e Banca Dati Ecoinvent 3.8
	Acqua	Primario, Sito-specifico	Primario generico	Banca Dati Ecoinvent 3.8
Cantina	Trasporto e acquisto vino	Secondario	Secondario	Dato medio di produttori della zona
Imbottigliamento	Packaging primario e secondario	Primario, Sito-specifico	Primari e secondari, specifici e generici	Per la produzione del packaging: Modellizzato sulla base di pesi e caratteristiche prodotti e Banca Dati Ecoinvent 3.8
	Energia	Primario, Sito-specifico	Primario, specifico	Banca Dati Ecoinvent 3.8
	Acqua	Primario, Sito-specifico	Primario, specifico	Banca Dati Ecoinvent 3.8
	Rifiuti	Primario, Sito-specifico	Primario, specifico	Banca Dati Ecoinvent 3.8

Stima dell'incertezza dei fattori di emissione e dei dati

Nella tabella seguente viene riportato il livello di incertezza medio dei fattori di emissione.

		EF	Dati
Incertezza	Carburante mezzi di proprietà, consumi	1,00	1,38
	Emissioni vigneto fertilizzanti	1,00	1,00
	Vigneto, sostanze	1,00	1,00
	Energia elettrica	1,00	1,67
	Confezionamento	1,00	1,00
	Acqua	1,00	1,00
	Smaltimenti esterni	1,50	1,00
	Energia e carburanti	1,25	1,27
	Vigneto emissioni carburanti	1,2	1,00
Media incertezza		1,15	1,39

Il controllo dei dati è qualitativo e pertanto l'incertezza è espressa in termini di distribuzione e non in termini quantitativi, rispettando inoltre il criterio del cut-off <1%.

Risultati

Emissioni per area di riferimento e per UF

Di seguito vengono elencati i dati da inventario principali e la suddivisione per ambito:

Vigneto

- Pesticidi – 2,29 kg
- Fungicidi – 49,44 kg
- Fertilizzanti – 261,59 kg
- Consumo complessivi carburante per mezzi agricoli – 498 lt
- Acqua per diluizioni – 22,2 lt

Cantina

- Vino utilizzato – 242.689 litri
- Trasporto vino – stimato in 30 km

Imbottigliamento⁶

- Acqua acquedotto – 215.000 lt
- Acqua pozzo – 1.517.000 lt
- Metano consumato – 28.914 m³
- Energia Elettrica consumata – 229.846 kWh (origine: 100% fotovoltaico – certificato di origine).
- Bottiglie in vetro oscuro – 182.825 kg
- Tappi in sughero – 1.556 kg
- Gabbiette – 803 kg
- Capsule – 150 kg

⁶ Il peso del materiale è calcolato sulla base del peso unitario delle singole referenze (es. bottiglie, tappi, capsule, ecc.) e il numero complessivo di imballaggi consumati per tipologia nel 2022.

- Etichette – 665 kg
- Cartoni – 29.247 kg
- Film plastico – 312 kg
- Pallet – 2.625 kg
- Trasporto imballaggi - 30 km.
- Rifiuti prodotti – 4.270 kg (tutti a recupero)
- Detergenti e sanitizzanti – 1.109 kg
- Scarichi:
 - SST – 5 mg/lit
 - BOD5 – 10 mg/lit
 - COD – 15 mg/lit
 - Cloruri – 1 mg/lit
 - Fosforo totale – 0,05 mg/lit

Di seguito le emissioni totali e per unità funzionale in base all'area di produzione e le fasi che le generano (non vengono inserite le fasi che non generano emissioni climalteranti):

Area di produzione	kg CO ₂ -e	kg CO ₂ eq/UF
Gasolio Mezzi Agricoli	6.047,48	125,832
Fertilizzanti	303,87	6,322
Fitofarmaci	58,46	1,216
VIGNETO	6.409,81	133,371
Vino	247.542,80	1,020
Trasporto Vino	3.681,15	0,015
CANTINA	251.223,95	1,035
Produzione packaging	186.695,83	0,577
Trasporto packaging	2.158,14	0,007
Energia Elettrica	16.560,25	0,051
Trasporto rifiuti	35,20	0,000
Metano	77.296,53	0,239
Acqua	69,71	0,000
Detergenti	5.856,23	0,018
IMBOTTIGLIAMENTO	288.671,89	0,892

Tipologia Emissioni	Quantità (kg CO2)	Contributo	CO2	CH4	N2O	Altro
Categoria 1 – Emissioni Dirette	83.647,88	18,1%				
Gasolio	<i>6.047,48</i>		<i>5.892,7</i>	<i>11,4</i>	<i>-</i>	<i>143,38</i>
Fertilizzanti	<i>303,87</i>		<i>123,36</i>	<i>-</i>	<i>0,6</i>	<i>179,91</i>
Metano	<i>77.296,53</i>		<i>66.859</i>	<i>347</i>	<i>-</i>	<i>10.090,53</i>
Categoria 2 – Emissioni Indirette da Consumo di Energia Importata	16.560,25	3,6%				
Elettricità	<i>16.560,25</i>					
Categoria 3 – Emissioni Indirette da Trasporto	5.874,49	1,3%				
Trasporto Vino	<i>3.681,15</i>					
Trasporto packaging	<i>2.158,14</i>					
Trasporto Rifiuti	<i>35,20</i>					
Categoria 4 – Emissioni Indirette da prodotti utilizzati	440.223,03	95,2%				
Fitofarmaci	<i>58,46</i>					
Vino	<i>247.542,80</i>					
Packaging	<i>186.695,83</i>					
Acqua	<i>69,71</i>					
Detergenti	<i>5.856,23</i>					
Totale	462.657,77					

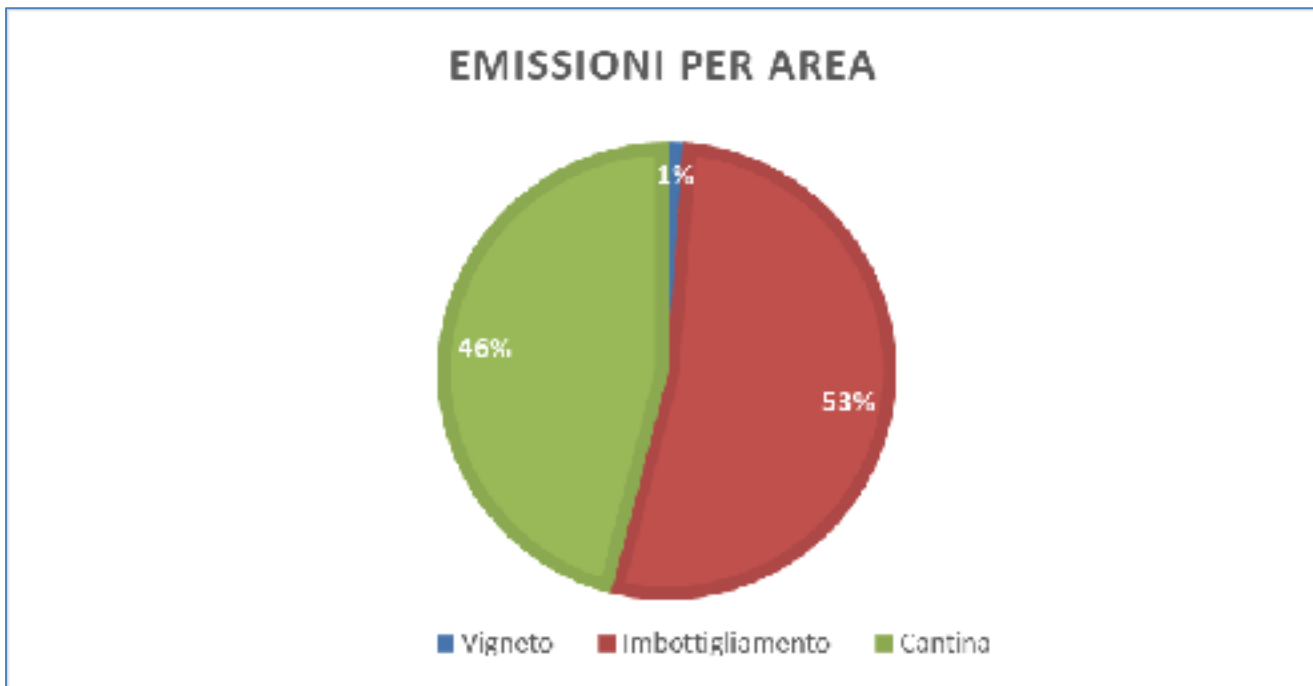
Emissioni per unità funzionale

Area	Totale kg CO ₂ eq	n° UF	UDM	Emissioni Kg CO ₂ eq/UF
Vigneto	6.409,81	48,06	q uva	133,371
Cantina	251.223,95	242.689	litri	1,035
Imbottigliamento	288,671,89	323.585	btg 0,75 prodotte	0,892
Emissioni totali	546.305,65			

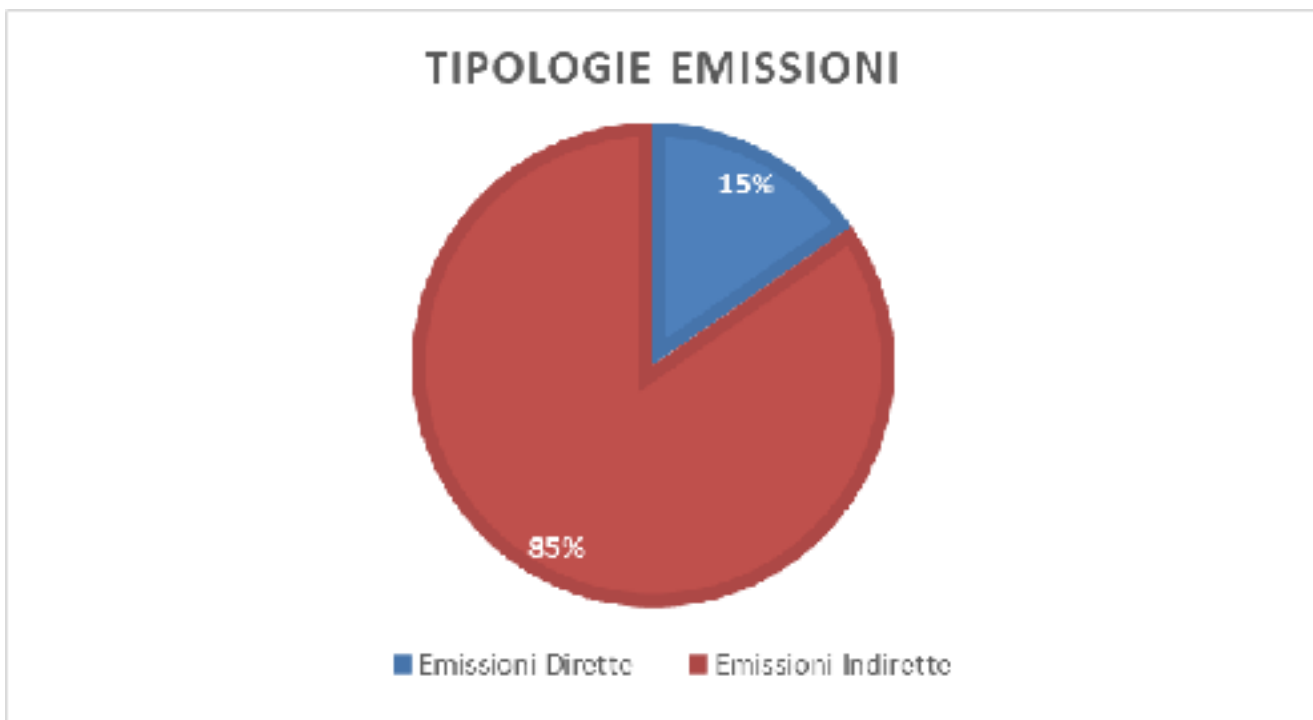
Si segnala che non sono presenti emissioni da uso e cambiamento d'uso del suolo in quanto i terreni agricoli negli ultimi 25 anni non hanno avuto un cambio di destinazione d'uso così come non è presente erosione tale da cambiare il contenuto di carbonio del suolo.

Ripartizioni percentuali

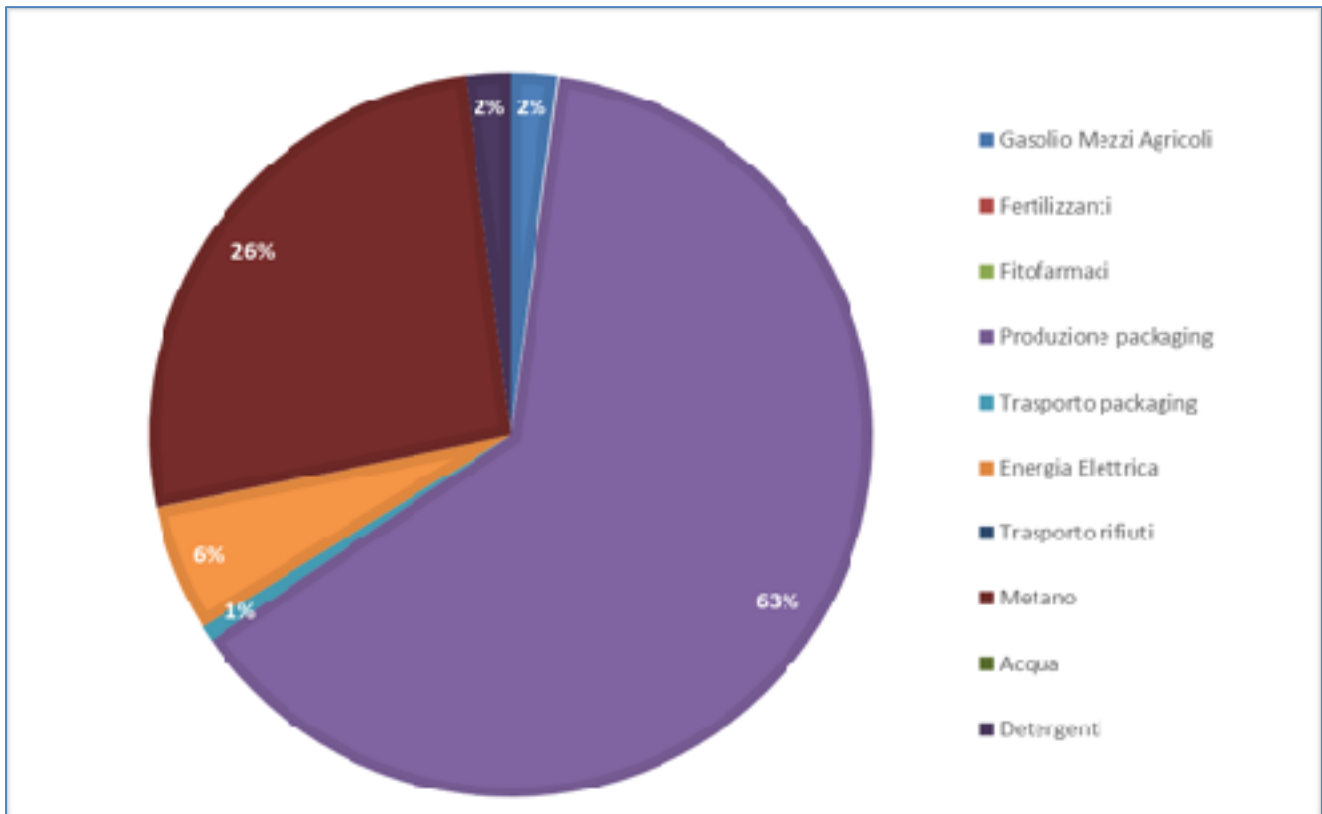
Si riporta di seguito la ripartizione percentuale per ambiti delle emissioni totali per area considerata.



Più della metà delle emissioni sono da attribuire all'imbottigliamento. Principalmente per il consumo di packaging e al consumo energetico (energia elettrica e metano).



Analizzando le tipologie di emissioni di CO₂, vediamo che le emissioni dirette sono circa il 15%.



Analizzando i contributi dei diversi processi alle emissioni totali generate dall'organizzazione (vigneto e imbottigliamento), possiamo notare che il 63% è da attribuire agli imballaggi utilizzati (bottiglie, tappi, cartoni, ecc.) e circa il 26% al consumo di metano e il 6% all'energia elettrica. Tutti gli altri processi hanno dei contributi trascurabili.

Conclusioni

Le emissioni di CO₂ sono state generate principalmente dalla produzione di energia elettrica, dall'uso di metano e dalla produzione del packaging utilizzato dall'azienda (bottiglie, tappi, etichette, ecc.).

Eventuali obiettivi di miglioramento e/o riduzione delle emissioni dovrebbero concentrarsi su tali processi/elementi.

MONITORAGGIO FORNITORI

L'azienda ha definito una politica di qualifica e gestione dei fornitori che tiene conto dei requisiti di sostenibilità, raccoglie informazioni inerenti all'adozione di requisiti di sostenibilità da parte dei fornitori e qualifica i fornitori di prodotti/ servizi.

Alcuni di questi hanno dichiarato impegni degni di nota in termini di sostenibilità, come ad esempio:

- Monitoraggio di consumi di luce, acqua, gas;
- Certificazioni ambientali o comunque legate a uno dei pilastri, come ad esempio ISO 14001, ISO 45001;
- Di essere sottoposti ad audit SMETA 4 pillar e di adottare formalmente un codice etico.

Con inerenza obiettivi misurabili per il miglioramento dei fornitori, l'organizzazione si assume i seguenti impegni:

- Completamento della survey per la qualifica dei nuovi fornitori tenendo conto anche dell'impegno verso la sostenibilità.
- Richiesta di feedback rispetto ai progetti/ obiettivi dichiarati nel corso delle passate survey.
- Predilezione per i fornitori particolarmente "compliant" e pro-attivi nel dare seguito a quanto dichiarato.

PILASTRO ETICO - SOCIALE

Contribuire a migliorare la società

Per un ventennio la Cantina Lini ha lavorato all'interno di un contesto socio-economico dove la tipologia Lambrusco era stata totalmente svalutata sia in Italia che all'estero. La percezione del vino Lambrusco (core business della Cantina) era da ricostruire integralmente. Attraverso innumerevoli investimenti e azioni sia interne che sul campo, si è riusciti gradualmente a recuperare una quota di mercato reimpostando il proprio prodotto ad un target medio alto.

Essendo il vino parte integrante della nostra cultura eno-gastronomica e avendo contribuito a risanare la percezione di questa tipologia, possiamo riassumere in poche righe quanto l'impegno della famiglia sia stato difendere, per quanto possibile, la qualità del Lambrusco. Oggi avendo partnership coinvolte concretamente nel progetto di divulgazione e distribuzione, ci sentiamo parte attiva nel contribuire al miglioramento del mercato del lambrusco e della sua rinascita. La cultura del Lambrusco di qualità è un patrimonio difeso e condiviso in ogni nostro mercato.



SICUREZZA SUL LAVORO

Il nostro impegno ed il nostro orgoglio: nessun incidente sul lavoro

Dal punto di vista etico, prima ancora che cogente, la salute e la sicurezza di dipendenti e appaltatori rappresentano un MUST, una priorità certa e imprescindibile.

Siamo un'azienda poco più che familiare, ma ugualmente consapevoli che un evento avverso rimane sempre possibile e anzi, visti i nostri numeri limitati, l'incidenza anche di un solo incidente può avere un impatto non solo sulla nostra capacità produttiva, ma anche sul morale del team, dei singoli operatori e delle loro famiglie. Per ridurre al minimo la probabilità di infortunio e per "tendere a zero" preveniamo e monitoriamo con regolarità i rischi potenziali per la salute e la sicurezza sul lavoro, attraverso l'adozione di pratiche consone e formazione continua.

Al personale è stato richiesto di segnalare formalmente l'eventuale identificazione di nuovi punti di potenziale rischio per i quali è richiesto un intervento.

Andamento Infortuni

Nel 2022 il numero di incidenti è stato pari a zero!

SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

Soddisfazione del Personale

Indice di turnover

Si è svolta una breve indagine per “calcolare” l’indice di turnover del personale, misura indiretta di soddisfazione del personale. Si dà atto che dal 2017 vi sono stati due dimissionari:

- nel 2018, quando un operatore si è licenziato ed ha aperto una attività in proprio;
- nel 2022, quando l’operatore assunto nel 2018 ha deciso di cambiare lavoro.

Monitoraggio attivo della soddisfazione

Periodicamente (almeno una volta l’anno) l’azienda indice una riunione con i dipendenti per monitorare il clima aziendale, la soddisfazione del personale, la salute, la sicurezza, la dignità ed il rispetto sui luoghi di lavoro. La riunione svoltasi nel mese di giugno 2022 ha evidenziato la soddisfazione complessiva del personale, con punti di maggiore soddisfazione che figuravano le “relazioni con la dirigenza”, la “crescita professionale e personale”, la “stabilità del posto di lavoro”.

L’azienda ha confermato estrema flessibilità di orario garantita al personale, in entrata/uscita o all’ora di pranzo. Gli obiettivi e la mission dell’azienda sono chiari, ben definiti e trasmessi ai lavoratori.

IL VICINATO e LA COMUNITÀ

Il monitoraggio

Il contesto territoriale nel quale da sempre ha sede la Cantina Lini, crea innumerevoli vantaggi sia da un punto di vista logistico che occupazionale riconosciuto sia dai vicini che dalla comunità stessa *. Lavorando con mezzi di trasporto che prelevano o consegna materiali anche di rilevante ingombro, siamo consapevoli che se la Cantina fosse localizzata vicino al centro della cittadina, alcuni disturbi sarebbero imprescindibili.

Nel corso del 2021(21 aprile) sono stati somministrati ai vicini confinanti n.2 lettere (il numero di vicini) a firma del titolare che illustravano l'operato aziendale e questionari per valutare il grado di recepimento da parte della comunità degli sforzi aziendali di riduzione dell'impatto ambientale ma anche del rapporto instaurato con la comunità locale.

Non furono segnalati problemi e l'azienda ha stabilito di reiterare la survey nel 2024.

Tra le tante iniziative svolte per il coinvolgimento del territorio e la trasmissione dei valori aziendali, si vogliono in questa sede ricordare i Percorsi didattici ossia le visite scolastiche da parte della Scuola Alberghiera di Correggio e del Liceo Economico San Tommaso di Correggio (visite erano state sospese a causa della pandemia).

APPARTENENZA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Inserita nel registro delle imprese storiche italiane istituito nel 2011 da Unioncamere allo scopo di: ***“incoraggiare e premiare quelle imprese che nel tempo hanno trasmesso un patrimonio di esperienza e valori imprenditoriali alle generazioni successive”***.

L'apertura alla clientela passata, acquisita e potenziale è da sempre parte della nostra strategia di comunicazione e promozione.

Vedere e “toccare con mano” dando la propria disponibilità a condurre:

- visite guidate
- organizzare degustazioni tecniche
- accogliere gruppi sia scolastici che di appassionati
- partecipazione ad iniziative come “Cantine Aperte”

Da sempre tutto ciò viene vissuto dalla famiglia come un vero e proprio investimento culturale dove i risultati si traducono concretamente in acquisti diretti e indiretti, consolidamento della clientela, formazione dei nostri acquirenti e operatori di settore.

La divulgazione e la percezione della qualità prodotta è cresciuta nel tempo grazie ad azioni o eventi che hanno rafforzato il legame con il territorio essendo in primis la Cantina rappresentante di una vera e propria identità emiliana e di un'impresa storica a conduzione familiare da quattro generazioni a anche per questo le visite scolastiche (della Scuola Alberghiera di Correggio e del Liceo Economico San Tommaso di Correggio) sono importanti per condividere con le nuove generazioni un disegno passato, presente e futuro.

PILASTRO ECONOMICO

La dimensione economica

Da un punto di vista economico finanziario, il 2022 ha mostrato un bilancio in attivo, in continuità con quanto avvenuto durante gli ultimi 3 anni.

I dati inerenti all'andamento stagionale sono condivisi nel corso di una riunione che coinvolge tutto il personale. L'organizzazione si è infatti impegnata ad effettuare con frequenza, almeno annuale, un incontro verbalizzato fra proprietà e personale sui temi socio – economici.

OBIETTIVI STRATEGICI

Attraverso un piano dettagliato di investimenti sul mercato americano e canadese, abbiamo definito le strategie per evolvere e consolidare quanto ottenuto fino ad oggi.

Si tratta in realtà di un progetto pluri-annuale di finanziamento OCM VINO, attivo dal 2020, e che anche per tutto il 2023 e, in previsione, per il 2024 riguarda:

- la valorizzazione del brand LINI910
- la distribuzione off/on premise
- l'incremento del fatturato nei mercati Stati Uniti / Canada.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER LA SOSTENIBILITÀ



Risultati degli audit interni

Almeno una volta all'anno sono effettuate verifiche interne tese al controllo di tutti i reparti e di tutti gli ambiti dei moduli Corporate e Prodotti dello standard SOPD.

Dalle verifiche interne del 28/04/2023 tese al controllo di tutti i reparti sono scaturite alcune deduzioni inerenti all'ancora incompleto recepimento dello standard Equalitas in revisione 4. Le non conformità non hanno compromesso l'orientamento ad applicare principi di miglioramento e qualità manifestando un sistema organizzativo ben gestito e diffuso a tutti i livelli. I rilievi effettuati sono stati tutti affrontati e tutti risolti alla data di pubblicazione del presente Bilancio.

Obiettivi Misurabili

La seguente tabella evidenzia lo stato di raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente ed i piani di miglioramento per l'anno a venire, con la definizione delle azioni per il loro raggiungimento ed i target.

OBIETTIVI 2022					
Requisito Standard Equalitas	Stato dell'arte LINI910	Descrizione obiettivo	Target	Data prevista	Result
L'organizzazione definisce una politica di qualifica e gestione dei fornitori che tenga conto anche dei requisiti di sostenibilità.	Il sistema di valutazione è attivo e si basa su raccolta informazioni e dati prestazionali	Richiesta di feedback rispetto ai progetti/ obiettivi di sostenibilità dichiarati dai fornitori all'atto della survey	100% dei fornitori	Giugno 2022	OK
L'Organizzazione effettua una quantificazione delle emissioni di GHG almeno una volta nell'arco di ogni triennio di certificazione, utilizzando come riferimento la norma ISO 14064-1 e considerando gli elementi minimi previsti.	Impronta carbonica mai misurata	Effettuare la misurazione e la rendicontazione inerente all'anno solare 2022 e presentare i risultati nel corso dell'audit Equalitas del 2023	Svolgimento entro i tempi previsti, con Inclusione anche della fase di gestione vigneto	Dicembre 2022 (raccolta dati), maggio 2023 (elaborazione)	OK
L'Organizzazione effettua una quantificazione dell'impronta idrica delle installazioni incluse nei propri confini organizzativi almeno una volta nell'arco di ogni triennio di certificazione, utilizzando come riferimento la norma ISO 14046 e considerando tutti gli elementi minimi previsti.	Impronta idrica mai misurata	Effettuare la misurazione e la rendicontazione inerente all'anno solare 2022 e presentare i risultati nel corso dell'audit Equalitas del 2023	Svolgimento entro i tempi previsti, con Inclusione anche della fase di gestione vigneto	Dicembre 2022 (raccolta dati), maggio 2023 (elaborazione)	OK
L'Organizzazione garantisce un ambiente di lavoro che assicuri idonee condizioni di salute, sicurezza ed integrità psicofisica dei lavoratori	Condizioni idonee; ulteriori spunti di miglioramento possibili	Installazione di un impianto di condizionamento nelle sale 'prodotti finiti ed imbottigliamento al fine di migliorare le temperature nei mesi più caldi e più freddi e pertanto rendere più gradevoli gli ambienti di lavoro	Completamento opera entro maggio 2023	Completamento opera entro maggio 2023	OK

OBIETTIVI 2023					
L'organizzazione definisce una politica di qualifica e gestione dei fornitori che tenga conto anche dei requisiti di sostenibilità.	Il sistema di valutazione è attivo e si basa su raccolta informazioni e dati prestazionali	Richiesta di feedback rispetto ai progetti/ obiettivi di sostenibilità dichiarati dai NUOVI fornitori all'atto della survey	100% dei NUOVI fornitori	Giugno 2023	
L'Organizzazione sollecita almeno ogni tre anni attraverso un questionario, anche anonimo, i residenti confinanti con le proprie strutture aziendali al fine di raccogliere informazioni utili a migliorare i rapporti di convivenza	Nel 2021 erano stati somministrati ai vicini confinanti questionari per valutare il grado di recepimento da parte della comunità degli sforzi aziendali di riduzione dell'impatto ambientale e per capire quale fosse il rapporto instaurato con la comunità locale. Non furono segnalati problemi	Ripetizione della Survey	Ottenimento di feedback da parte di tutti i "vicini"	Maggio 2024	

I PRINCIPALI RISCHI CONNESSI ALL' OPERATIVITÀ

Rischio di liquidità: la società finanzia i propri impegni ricorrendo alle risorse messe a disposizione dagli introiti delle vendite e si avvale anche di linee di credito con primari istituti.

Rischio di credito: adeguatamente coperto da assicurazione e da svalutazioni dirette stanziata per fronteggiare i crediti di dubbia esigibilità. Il rischio è limitato anche dalla assenza di concentrazioni di crediti su uno o pochi clienti.

Rischio di fluttuazione dei tassi di cambio: la società non presenta un rischio di cambio rilevante per l'esigibilità delle poste espresse in valuta diverse dall'euro.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è influenzata dall'andamento dei principali indicatori macro economici che dipendono dalla politica internazionale.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti:

-non si rilevano particolari rischi.

Rischi connessi alla politica ambientale: i rischi ambientali sono connessi alla tipologia di attività produttiva e la direzione è particolarmente attenta ai temi della sicurezza e dei controlli relativi all'inquinamento ambientale, allo smaltimento dei rifiuti e delle acque di scarico. La società non è mai stata ritenuta colpevole di reato ambientale.